

## ISTITUTO FILOSOFICO DI STUDI TOMISTICI



CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA  
BIBLIOTECA COMUNALE

Via Circondaria Sud, 20 - Castelfranco E.  
biblio.castelfranco@cedoc.mo.it  
www.cedoc.mo.it  
www.comune.castelfranco-emilia.mo.it  
059 959376



PROVINCIA  
DI MODENA



ISTITUTO FILOSOFICO  
DI STUDI TOMISTICI  
Via San Cataldo, 97 - Modena  
info@istitutotomistico.it  
www.istitutotomistico.it  
059 821811

5° CICLO D'INCONTRI DI FILOSOFIA  
NOVEMBRE - DICEMBRE 2007

BIBLIOTECA COMUNALE  
CASTELFRANCO EMILIA  
SALA CONFERENZE  
Via Circondaria Sud, 20

# I FRAMMENTI E LE URLA



PER AMORE DEL MONDO  
Riflessioni sulla politica

PER AMORE DEL MONDO  
Riflessioni sulla politica

Presentazione

La quinta edizione de "I frammenti e le urla" torna ad occuparsi di una questione di stretta attualità: di politica, per la precisione.

Ormai da un po' di tempo il ruolo della politica è sempre più al centro dell'attenzione e, spesso, oggetto di critiche aspre. Si dibatte di "crisi della politica", di "antipolitica" e tornano ad emergere "questioni morali" in una temperie di discussioni e polemiche di ogni tipo.

Al di là di tutto quanto oggi si va dicendo, l'intento della biblioteca del comune di Castelfranco Emilia, in collaborazione con l'Istituto Filosofico di Studi Tomistici, è quello di offrire un ciclo di incontri in cui si possa riflettere serenamente sul ruolo della politica, sul suo senso e sulla sua funzione, questo nel tentativo di fornire qualche utile strumento di comprensione per orientarsi meglio sia all'interno dei dibattiti sulla politica che occupano i mass-media, sia per poter comprendere meglio quali trasformazioni sono in atto.

Un'occasione, insomma, per riflettere sulla politica secondo prospettive, di volta in volta, diverse.

Inaugura la rassegna  
il Sindaco di Castelfranco Emilia  
**Sergio Graziosi**

Tutti gli incontri saranno coordinati  
da **Carlo Marchi**

**VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2007**

ore 21.00

**LA BANALITÀ DEL MALE**

Nel nostro presente

**Emmanuele Morandi**

**VENERDÌ 7 DICEMBRE 2007**

ore 21.00

**LA RIFORMA DELLA POLITICA**

Una questione morale

**Elio Veltri**

**MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2007**

ore 21.00

**I PARADOSSI DELLA POLITICA**

Modi di inclusione e di esclusione

**Mario Enrico Cerrigone**

**MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2007**

ore 21.00

**...E PER AMORE DELLA PATRIA**

**Maurizio Viroli**

Il male è presente nella realtà umana in forme assai diverse e queste “forme” sono tante quante quelle del bene. Di fronte a questa diversità ci possiamo chiedere: “c’è qualcosa che accomuna tutti questi diversi significati e diverse modalità del male?”. Gli effetti più temibili non sono forse quelli che trasformano l’umano in qualcosa di *non-umano*? Quando l’uomo accetta la logica del male, cosa diventa in realtà? Insieme alla Arendt cercheremo di indagare questa fondamentale intuizione della sua riflessione, e questo con un fine ben preciso: comprendere se la *crisi* morale del nostro tempo sia in realtà guidata dall’“uomo banale” più che dall’uomo corrotto, cioè dall’uomo che non “percepisce” il male perché è travolto dalla sua conseguenza più temibile: dalla mancata consapevolezza del male (che è forse la più irreparabile disumanizzazione dell’uomo).

**Emmanuele Morandi** è presidente dell’Istituto Filosofico di Studi Tomistici di Modena, presso il quale ricopre le docenze di *Antropologia Filosofica* ed *Etica*, è inoltre docente di *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Verona.

Esiste, in Italia, una “questione morale” legata alla politica? Nel senso: è possibile parlarne? È possibile, per la società civile, esercitare un ruolo di critica e di controllo nei confronti dell’agire politico? E, qualora fosse possibile, che effetti produce? Un percorso sospeso fra “politica” e “antipolitica” (ammesso che questa distinzione abbia davvero un senso) per comprendere meglio la nostra democrazia.

**Elio Veltri** è un giornalista e politico italiano. Laureato in medicina e chirurgia all’Università di Pavia, ha insegnato come libero docente nel suo Ateneo. Dal 1973 si è dedicato assiduamente all’attività politica e giornalistica: celebri sono le sue inchieste sulla legalità del sistema economico e politico italiano.

Quando si parla di inclusione (o di esclusione) si pensa immediatamente a questioni legate all’integrazione o all’emarginazione di chi, in qualche modo, dovrebbe inserirsi nel tessuto sociale di una comunità. Oggi, però, il concetto di inclusione sta cambiando rapidamente, sia a causa di una serie di mutamenti sociali, sia perché sta cambiando il concetto stesso di individuo. E allora può accadere che inclusione ed esclusione si articolino in modi nuovi e inattesi, o addirittura paradossali. Perché? Per comprendere i mutamenti in atto è necessario, prima di tutto, sforzarsi di capire in che modo sta mutando il modo di concepire *l’uomo*, solo a partire da questo sforzo sarà possibile, poi, comprendere il significato che assume oggi l’essere “incluso”, e ciò che ne consegue in senso politico.

**Mario Enrico Cerrigone** insegna *Introduzione alla filosofia* e *Filosofia della Comunicazione* presso l’Istituto Filosofico di Studi Tomistici di Modena.

La parola patria, con poche eccezioni, è stata pronunciata con ironia o con disprezzo. Oggi si avverte negli italiani un desiderio nuovo di affermare la propria appartenenza ad una patria comune. Il patriottismo e il nazionalismo non possono essere considerati come sinonimi, ma esistono e devono essere tenute ben presenti alcune importanti differenze fra i due concetti. Maurizio Viroli, professore all’Università di Princeton, è conosciuto come uno dei maggiori studiosi italiani della tradizione repubblicana e del suo autore forse più significativo, Machiavelli. Non sorprende dunque che proprio il repubblicanesimo venga a costituire il “filo rosso” delle argomentazioni del nostro, la pietra di paragone fra l’idea di *Patria*, intesa come il luogo della libertà e della pacifica convivenza dei cittadini sotto medesime leggi, e l’idea di *Nazione*, intesa come supremazia culturale, politica e morale di un popolo.

**Maurizio Viroli** è professore ordinario di *Teoria Politica* all’Università di Princeton. Attualmente coordina il Comitato per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica presso il Ministero dell’Interno e tiene corsi presso la Scuola Superiore di Amministrazione dell’Interno. Fa parte del gruppo di ricerca sul concetto di *Fragilità* sotto l’egida di Sua Santità Papa Benedetto XVI. È editorialista del quotidiano “La Stampa”.